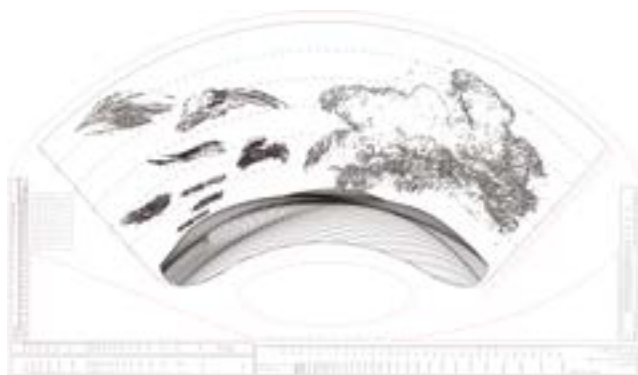


Loris Cecchini

Tavolo parallelo alla Terra, Terra parallela al Tavolo





Catalogo pubblicato in occasione della progetto /
Catalogue published on the occasion of the project
SISTEMI DI VISIONE / SISTEMI DI REALTÀ
LORIS CECCHINI | GIOVANNI OZZOLA
a cura di / curated by Ilaria Mariotti
2 aprile - 8 maggio 2016 / April, 2 - May, 8, 2016

un progetto dei / a project by
Comune di Pisa, Comune di Santa Croce sull'Arno
con la collaborazione del / in collaboration with
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci
nell'ambito del progetto regionale
/ in the framework of the regional project
"Cantiere Toscana Contemporanea"
e in collaborazione con / in collaboration with
GALLERIA CONTINUA, San Gimignano |
Beijing | Les Moulins | Habana, Associazione
Arte Continua, IDS Ingegneria dei Sistemi,
Superior S.p.A.
e con il contributo di / with the support of
Renato Corti S.p.A.
con il sostegno di / with the support of
Cassa di Risparmio di San Miniato

RINGRAZIAMENTI / THANKS TO
IDS Ingegneria dei Sistemi: Giovanni Bardelli,
Valerio Bardelli, Francesco Butini,
Riccardo Cioni, Vincenzo Pellegrini,
Riccardo Rauber, Andrea Tomei
Superior S.p.A.: Stefano Caponi, Sara Leone
Renato Corti S.p.A.: Claudio Cutri,
Claudio Girardi, Giuseppina Girardi,
Stefano Magri, Christian Mella

Nino Caltabiano, Mario Cristiani,
Massimo Marciano, Lorenzo Mucci,
Fabrizio Paperini, Maurizio Rigillo, Luca Ruggeri,
Maciej Strzelczyk, Jade Vliestra

REALIZZAZIONE / PRINT
Gli Ori, Pistoia

www.gliori.it

FOTOGRAFIE / PHOTOS
Ela Bialkowska, OKNO Studio;
Sara Leone pp. 92-93; Stefano Magri pp. 84-91;
Loris Cecchini fotografie dei disegni /
photos of drawings;
Carole Parodi pp. 19, 23, 109, 113, 117, 121, 125

Per tutte le opere di Loris Cecchini in mostra /
for the works by Loris Cecchini in the show:
courtesy GALLERIA CONTINUA, San
Gimignano / Beijing / Les Moulins / Habana

TRADUZIONI / TRANSLATIONS
Craig Allen

COPERTINA / COVER
Peeling paints (Cyan), 2016, part.

ISBN 978-88-7336-689-8
Copyright © 2017:
per l'edizione / for the edition: Comune di Pisa,
Comune di Santa Croce sull'Arno
Gli Ori, Pistoia

VILLA PACCHIANI
SANTA CROCE SULL'ARNO

Loris Cecchini

Tavolo parallelo alla Terra, Terra parallela al Tavolo

a cura di / curated by
Ilaria Mariotti





Loris Cecchini e Superior S.p.A.: un artista italiano che lavora in tutto il mondo, interessato alle tecniche e alle tecnologie, e, dall'altra parte, un'azienda che lavora pellami per il mondo dell'alta moda, con sede a Santa Croce sull'Arno ma con clienti internazionali, arrivata alla seconda generazione di proprietari, emblematica del know how che ancor oggi tutto il mondo ammira e ci richiede. Un artista e un'azienda. Un incontro che è sempre una scommessa e che ha prodotto opere assolutamente significative e una mostra ricca e complessa. Un territorio e uno sguardo approfondito "su richiesta". Un invito all'artista a lavorare con un'azienda.

La condivisione del progetto in prima istanza con Galleria Continua. Poi con il Comune di Pisa, per realizzare, in quella città, un incontro speculare di un artista con un'azienda emblematica per quel territorio. Poi il sostegno del Centro Pecci di Prato che ha consentito di realizzare il percorso finanziandolo sul bando regionale "Cantiere Toscana Contemporanea". Poi altre collaborazioni indispensabili alla riuscita di un percorso complesso.

Santa Croce sull'Arno è il capoluogo del distretto conciario, un territorio che vede, nell'arco di una decina di chilometri, cinque comuni – Castelfranco di Sotto, Montopoli Valdarno, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte e San Miniato nella provincia di Pisa e Fucecchio nella provincia di Firenze, per un totale di circa 100.000 abitanti – ha nella lavorazione del pellame l'elemento che lo ha fortemente caratterizzato da un punto di vista urbanistico, paesaggistico,

sociale e, ovviamente, economico. Oggi il Distretto produce circa il 35% della produzione nazionale di pellame e il 98% della produzione nazionale di cuoio per suola. Circa 600 tra piccole e medie imprese sono presenti sul territorio, molte le attività conto terzi specializzate in alcune lavorazioni. 8.000 circa sono le persone che vi lavorano con una media di circa 12 addetti per azienda. Nell'indotto della lavorazione del cuoio vi rientrano anche tutte quelle aziende che operano nel settore chimico, meccanico, manifatture per abbigliamento.

Gli esempi di archeologia industriale – edifici oggi dismessi o riconvertiti – testimoniano la diffusione e la consistenza delle lavorazioni che, fin dalla metà dell'Ottocento furono il cardine dell'economia del territorio (il fiume facilitava lavorazioni e trasporti) e che negli anni Cinquanta sostituirono progressivamente le attività agricole. Oggi, e fin dagli anni Settanta, tali lavorazioni si svolgono nelle zone industriali a Nord Ovest e Ovest del centro storico talvolta in strutture originarie, pur rinnovate negli impianti e nei sistemi di sicurezza, o in edifici moderni. Anche nei casi in cui le aziende adottano una tecnologia avanzata e sofisticata l'abilità e la pratica manuali sono componenti fondamentali.

L'attività industriale, la forza lavoro necessaria alle produzioni sono storicamente un richiamo importante e una ragione massima per cui il territorio è sempre stato interessato da forti processi di immigrazione che non ha interessato solo italiani ma persone provenienti da tutto il mondo. Ad oggi oltre 55 sono le etnie che compongono la popolazione di Santa Croce sull'Arno, che vede il suo 23% rappresentato da migranti che qui, negli anni, si sono stabiliti, si sono ricongiunti alle loro famiglie, hanno fatto nascere i loro figli, costituendo una comunità complessa e estremamente variegata.

Santa Croce sull'Arno è un territorio caratterizzato da grande operosità, capacità di reinvenzione e adeguamento ai tempi che cambiano pure nel segno di tradizioni di lavorazione ed eccellenza nel prodotto. Un lavoro portato avanti da aziende che rispondono alle esigenze del mercato, si rinnovano e rilanciano mettendo in gioco passioni, risorse, saperi. Questa è la parte vitale, pur affaticata, della produzione migliore del nostro Paese. Qualità che, a dispetto delle dinamiche globalizzanti, fanno sì che ai nostri prodotti venga riconosciuta l'eccellenza che porta il marchio italiano nel mondo.

Il progetto risponde alla scommessa di costruire cortocircuiti rispetto agli abituali modi di procedere. Degli artisti invitati a misurarsi su tematiche che possono cogliere nel processo di conoscenza di dinamiche complesse che riguardano i territori, le loro economie e questioni storiche e sociali, misurandosi con materiali e tecnologie, ambizioni e aspirazioni. Delle aziende

che, nell'accogliere gli artisti, condividano, ampliandoli, con sguardo divergente e curioso, processi che hanno a che fare con il pensiero e la creatività, diversi per segno e per necessità da quelle che tutti i giorni mettono in atto.

Teniamo moltissimo a che dall'incontro nascano opere, segni che siano testimoni, nel loro mostrarsi qui, nel territorio, e nei loro viaggi futuri e in altre mostre che gli artisti saranno invitati a realizzare, lo sguardo che nasce da un incontro di eccellenze, quella degli artisti e quella delle aziende. Opere che, come è il caso di *Tavolo parallelo alla Terra, Terra parallela al Tavolo*, nata in questa occasione dall'incontro di Loris Cecchini con Superior S.p.A., parlino di un territorio attraverso l'eccellenza del pensiero, della realizzazione, dei materiali. Sintesi di storia e cultura, sintesi di processi complessi di approfondimento e di realizzazione.

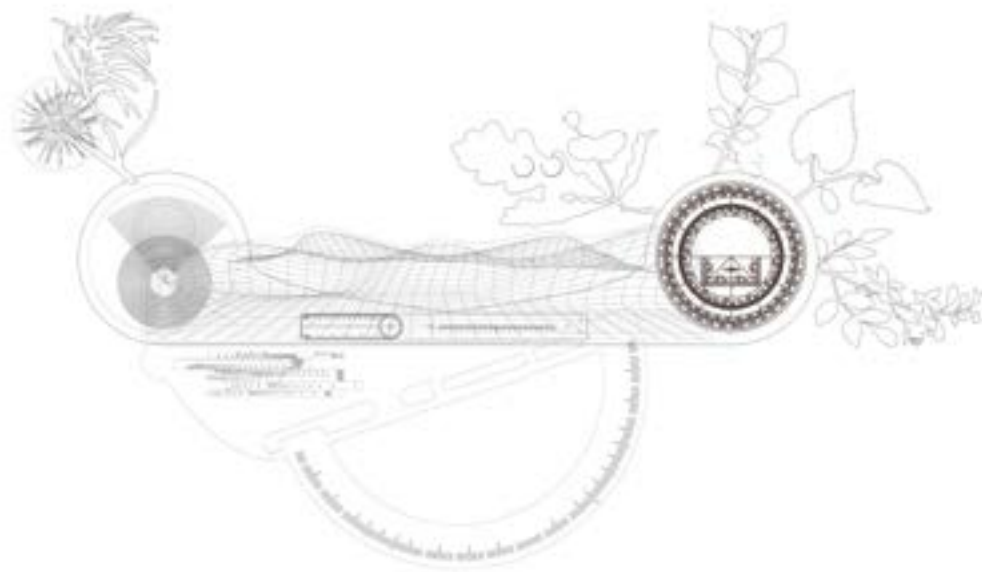
Questi percorsi di cui quello con Loris Cecchini e Superior costituisce la seconda tappa – dopo l'esperienza con l'artista egiziano Moataz Nasr – di una serie che ci auguriamo possa essere ancora lunga, e parallela a quella che a Pisa si è realizzata tra Giovanni Ozzola e IDS ingegneria dei Sistemi, sono complessi e impegnativi. Ringrazio Stefano Caponi Amministratore Delegato di Superior S.p.A., per l'intuizione di ricercare anche nella cultura, una forma importante con cui raccontare un'azienda; per la sfida accettata insieme di regalare alla nostra comunità una mostra ampia, bella e complessa che parlasse del nostro territorio e soprattutto di quella lavorazione che è la nostra storia e la nostra identità. Un ringraziamento a Sara Leone di Superior S.p.A. per l'entusiasmo e la disponibilità. Loris Cecchini è stato estremamente generoso nell'accogliere la proposta lanciata dal progetto e nel realizzare un percorso fatto da tante opere significative, alcune inedite, che accompagnassero quella appositamente realizzata con chiarezza di intenti e grande rigore professionale.

Ringrazio qui Galleria Continua, Mario Cristiani, Maurizio Rigillo e Lorenzo Fiaschi. Mario ha condiviso il progetto fin dalla sua prima tappa e lo ha sostenuto con energia e impegno rinnovando quella necessità di mettere in collegamento l'Arte con l'Impresa, eccellenza creativa con eccellenza produttiva. A Fabrizio Paperini un ringraziamento per aver seguito con attenzione l'intero progetto.

Ringrazio Renato Corti S.p.A, per avere reso possibile una produzione complessa dove la voglia di sperimentare, la conoscenza dei materiali, l'amore per le cose ben fatte sono fattori fondamentali.

Un grazie alla Regione Toscana che da sempre sostiene questi progetti e crea opportunità importanti di crescita a territori come il nostro che da sempre credono che investire nella cultura significhi investire sul futuro delle nostre comunità.

Giulia Deidda
Sindaco di Santa Croce sull'Arno



Negli anni abbiamo imparato che il processo che porta alle mostre per Toscana in contemporanea, il bando che la Regione Toscana propone annualmente, è un processo lungo, complesso, ricco di rischi e potenzialità. La documentazione del progetto, che avviene in forme diversificate, prevede anche il catalogo della mostra o, nei casi più fortunati, un libro sull'artista. L'attesa del bando regionale, la messa a punto del progetto, la ricerca del partner sul territorio, che va di pari passo con l'ipotesi dell'artista da invitare, la verifica della sua disponibilità, che significa essere interessato al progetto e avere il tempo per realizzarlo, sono alcuni dei numerosi movimenti, a volte infinitesimali, del processo e da ognuno di essi dipendono gli altri.

Sistemi di Visione / Sistemi di Realtà, che ha visto Loris Cecchini interagire con la capitale del Distretto Conciario, Santa Croce sull'Arno, ha confermato questa necessaria impostazione. Una volta che il progetto è stato finanziato, siamo andati a verificare la disponibilità dell'azienda che, a nostro avviso, rispondeva alle caratteristiche previste in fase di progettazione. Un'azienda che potesse rappresentare la storia e l'eccellenza del prodotto che identifica Santa Croce sull'Arno, un'azienda interessata a fare ricerca ed a proiettarsi nel futuro. Nel frattempo l'artista che sembrava usare un linguaggio capace di sintonizzarsi con l'azienda partner, era stato invitato a prendere visione della realtà aziendale con cui si sarebbe dovuto incontrare e da questa era stato molto colpito. Quando si vuole costruire una rete, una rete vera, non fittizia, di quelle che esistono sulla carta ma non nella realtà, tutto si deve armonizzare. Oggi si preferisce usare il termine complessità che mira a mettere insieme la difficoltà con la potenzialità.

Vorrei utilizzare anche il termine difficoltà perché nella verità si deve essere disponibili anche a “sporcarsi le mani” con la vita. Una rete vera richiede incontri, sguardi, confronti, tempo, relazioni. Ci deve essere sintonia tra l’artista e l’azienda; il primo deve potersi specchiare nella realtà aziendale e la seconda deve riconoscersi nell’immagine che lo specchio rimanda. Le Istituzioni, sia nelle figure che rappresentano la funzione politica che nelle figure degli esperti e dei tecnici, hanno il compito di proporre e facilitare l’incontro, un incontro che, come i movimenti di una danza, è fatto di moltissimi micro movimenti.

L’amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco, Giulia Deidda e dell’Assessore con delega alle Politiche ed Istituzioni culturali, crede da anni nella necessità di coltivare un tessuto culturale che sia degno sfondo dell’eccellenza produttiva del territorio e ne recepisca le contraddizioni, la vivacità, le difficoltà e le potenzialità. La Giunta tutta partecipa con fiducia e curiosità al perseguimento di questa ambiziosa finalità. Toscana in contemporanea, da anni, rappresenta uno dei momenti più significativi per dare corpo a questa finalità.

La collaborazione con il Comune di Pisa, capofila del progetto, ci ha dato, anche in occasione di questa doppia mostra, la possibilità di confronto, culturale ed aziendale con il nostro capoluogo di Provincia, così vicino e così diverso dal nostro territorio. Ringrazio il Sindaco Marco Filippeschi e l’Assessore alla Cultura del Comune di Pisa, Andrea Ferrante, per avere raccolto il testimone di un’esperienza che era stata iniziata dal collega che lo aveva preceduto, Dario Danti.

La curatrice del progetto, Ilaria Mariotti, direttrice del Centro di Attività Espressive di Villa Pacchiani, voluto dall’Amministrazione Comunale di Santa Croce sull’Arno già negli anni Ottanta del secolo scorso, ha seguito minuziosamente tutte le fasi con la competenza, la determinazione, la capacità di proteggere sempre il fine ultimo del progetto.

Il fine ultimo, è quello di mettere in relazione un artista e un’azienda attraverso cui leggere alcuni punti chiave del territorio per chiedere all’artista una visione del luogo in cui è invitato a lavorare e per dare all’azienda l’opportunità di legare il proprio nome a quello di un artista e di un progetto culturale.

Galleria Continua e Associazione Arte Continua, nelle persone innanzitutto di Mario Cristiani, dei suoi soci e dei loro collaboratori, sono parte altamente qualificante di questi percorsi.

Galleria Continua, con il suo “parterre de rois” di artisti che rappresenta, costituisce un partner significativo che favorisce la relazione con alcuni tra gli artisti più significativi del panorama internazionale ed è al nostro fianco durante le delicate fasi di progettazione e realizzazione delle opere. Ringraziamo Mario e i suoi soci per la fiducia che ci accordano e per la fattiva collaborazione.

Ultimi solo per ordine, l’artista e l’azienda.

Abbiamo creduto subito e fortemente che il connubio tra la Superior S.p.A. e Loris Cecchini sarebbe stato un incontro felice.

La bellezza delle forme delle sculture di Cecchini, che, nella loro complessità costruttiva, non perdono mai una forma di leggerezza elegante, sembravano davvero rispecchiare un’azienda che produce un prodotto di grande qualità e di grande bellezza che serve a promuovere l’eleganza nel mondo.

La filosofia dell’azienda, produrre nel nostro distretto per viaggiare nel mondo ai più alti livelli, corrisponde alla storia personale e artistica di Loris Cecchini che, toscano, ha vissuto in vari luoghi e vede le sue opere viaggiare e fermarsi in posti molto lontani dal suo luogo di origine.

L’artista si è sentito subito coinvolto da quello che aveva visto dell’azienda Superior e l’azienda ha aspettato con curiosità e interesse la realizzazione dell’opera, lo specchio in cui vedere riflessa la propria realtà e il territorio in cui è nata.

Gli incontri con Stefano Caponi sono stati fondamentali per fare sì che il progetto presentato dai Comuni alla Regione, diventasse il progetto di tutti gli attori coinvolti, e che il “sistema di realtà” si proiettasse nell’aspettativa della visione che ne avrebbe dato l’artista.

La presenza attenta di Sara Leone, assistente del Signor Caponi, ha facilitato i numerosi passaggi necessari per arrivare alla realizzazione di *Tavolo parallelo alla Terra, Terra parallela al Tavolo*.

Anche in questa occasione, la Renato Corti S.p.A. ci ha offerto il suo prezioso contributo per la realizzazione di un’opera che riflette fino in fondo anche le straordinarie capacità manifatturiere del nostro Paese.

Al massimo delle aspettative alla fine dell’intero percorso la visione del Distretto Conciario è diventata opera d’arte ed è stata restituita in una mostra al territorio e alla comunità che in essa hanno potuto vedersi riflessi.

A Loris Cecchini, grazie per la generosità che ha avuto nei nostri confronti. Ha voluto che la sua mostra, pur centrata sull’opera realizzata per il nostro progetto, fosse rappresentativa della sua produzione più ampia degli ultimi anni ed ha scelto l’occasione di lavorare nel nostro comune per questo.

Da *Aerial Boundaries* del 2012, appositamente concepita per il cortile di Palazzo Strozzi a Firenze a *Tavolo parallelo alla Terra, Terra parallela al Tavolo* per Villa Pacchiani a Santa Croce sull’Arno. Per tutti noi un motivo di orgoglio e di fiducia nelle grandi possibilità che emergono dall’intesa e dalla messa in gioco di competenze diverse che convergono verso obiettivi condivisi.

Mariangela Bucci

Assessore alle Politiche ed Istituzioni culturali
Comune di Santa Croce sull’Arno



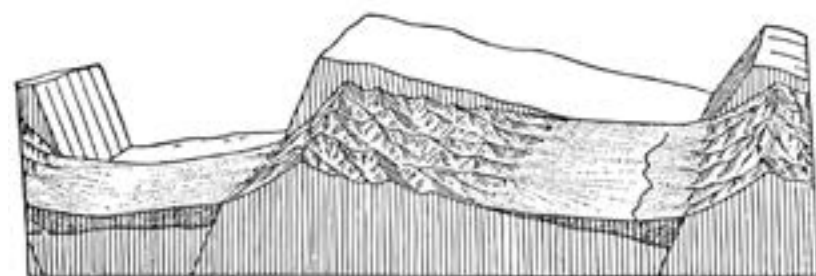
Sono molto grato all'Amministrazione Comunale di Santa Croce sull'Arno, nelle persone del Sindaco Giulia Deidda e dell'Assessore alla Cultura Mariangela Bucci che, con Ilaria Mariotti dedicano grande impegno a questo progetto che si rinnova di anno in anno.

Sono mille le difficoltà e talvolta scarsi i mezzi economici che spesso caratterizzano il percorso di coloro i quali cercano di non cancellare la libertà di espressione dalla sfera pubblica lasciandola alla sola iniziativa commerciale privata. E questo irrinunciabile fattore di libertà è quanto mi ha sempre mosso e caratterizzato le mie imprese più utopiche.

La mia e la nostra azione ha sempre insistito sulla sinergia pubblico-privato e sulla condivisione di obiettivi e condivisione di azioni che vedono nella compartecipazione una grande ricchezza.

Loris Cecchini, dopo Moataz Nasr (nel 2013), ha portato un nuovo importantissimo contributo a questo percorso e la sua mostra tenuta presso Villa Pacchiani è ancora molto viva nella mia mente. Il suo incontro con Stefano Caponi, la visita agli stabilimenti, il percorso fatto con le sue maestranze, la conoscenza dei processi di lavorazione il rapporto con i materiali sono stati per lui di assoluto interesse e stimolo.

La sua idea di trasformare la qualità della pelle prodotta in un plastico che rappresenta tutto il territorio che ruota intorno alla lavorazione della pelle e la sua visione intrecciata e dialogante con l'abilità di Stefano Magri e Claudio Cutri, entrambi preziosi collaboratori della Renato Corti S.p.A., ci hanno presentato un



grandissimo lavoro che attraverso il suo essere opera d'arte connette la qualità mondiale della pelle di Santa Croce, l'attenzione per l'ambiente della Superior S.p.A., l'abilità sospesa tra artigianato e industria che condivide con Renato Corti S.p.A., la bellezza del materiale e la qualità del lavoro e del prodotto.

In questo progetto sono le amministrazioni pubbliche che, con un paziente sensibile e intelligente modo di operare delle proprie istituzioni, scegliendo le persone con grande capacità ed esperienza come Ilaria Mariotti, riescono a creare quelle sinergie favorevoli a costruire nel tempo gli elementi vitali che attraverso l'arte e la cultura rendono più forte e più capace un territorio di rinnovare il suo vero e profondo spirito senza rinnegarne l'identità, rendono più coesa la comunità aprendola a nuovi gesti e nuove sensibilità e stare così a testa alta nel mondo.

Molte sono le persone e le istituzioni coinvolte in questo processo. Il mio ringraziamento particolare va a Loris per la sua visionarietà che mette a disposizione con grande generosità ed energia, a Ilaria Mariotti, Giulia Deidda, Mariangela Bucci, a Stefano Caponi, a Claudio e Giuseppina Girardi: tutti parte di un percorso che vede insieme ruoli e competenze diverse per un obiettivo condiviso.

Mario Cristiani

Galleria Continua, San Gimignano / Beijing / Les Moulins / Habana

Associazione Arte Continua

